

Primo evento al teatro Flavio con "Arie e cori dell'Ottocento" Reate Festival 2011, stasera il debutto



E A pagina 3

Stasera al Vespasiano il concerto con il soprano Rosa Feola e l'Orchestra Roma Sinfonietta

Reate Festival, si alza il sipario

La terza edizione della kermesse inizia con la musica risorgimentale

Silvia Salvati

RIETI - L'anno 2011 è l'anno del 150esimo dell'Unità d'Italia. Anniversario che non poteva essere più gradito agli organizzatori del Reate Festival 2011. Perché visto il 'ritorno alle origini' di questa edizione che si dedica solo al Belcanto, le celebrazioni dell'Unità con le musiche di quel secolo ci stanno proprio come la ciliegina sulla torta.

Quest'anno, infatti, il Reate Festival, organizzato dalla Fondazione Flavio Vespasiano presieduta da Gianni Letta, si dedica solo ed esclusivamente al Belcanto, che fin dalla prima edizione è stato voluto come tema principale. Le sei serate in programma da oggi al 30 agosto, infatti, saranno totalmente incentrate sulla musica di cui Rossini, Belli-

ni e Donizetti sono i massimi esponenti.

Una scelta di arie e cori dell'Ottocento è quanto sarà proposto questa sera al Flavio Vespasiano per il concerto inaugurale: tratti da opere di Verdi, Bellini e Rossini, i brani selezionati sono pagine celebri di quel repertorio belcantistico che rappresenta il centro tematico del Festival: "Una musica che richiede una trasparenza e un calore del suono che sono stati spesso trascurati - afferma Carlo Rizzari che dirigerà l'Orchestra Roma Sinfonietta -; un repertorio che viene quindi ri-studiato, ri-vivificato grazie al lavoro del professor Cagli, direttore artistico del festival, che con l'Opera Studio diretta da Renata Scotto si adopera per fare crescere una nuova generazione di cantanti in grado di

affrontare le grandi difficoltà nella linea del canto, nell'emissione e poi anche nella caratterizzazione".

Sarà un giovane soprano uscito da Opera Studio, ma già affermato nei grandi teatri, Rosa Feola, il solista di questo concerto di inaugurazione. Reduce da due produzioni come l'Elisir d'amore di Donizetti al Teatro dell'Opera di Roma sotto la direzione di Bruno Campanella e i Due Figaro di Mercadante al Festival di Salisburgo con la direzione di Riccardo Muti, Rosa Feola eseguirà, stasera, arie tratte da I Puritani di Bellini, Maometto II di Rossini e la Traviata di Verdi. Brani per sola orchestra, in apertura e nel mezzo del programma, sinfonie d'opera e preludi orchestrali (da I vesperi siciliani di Verdi, i Capuleti e Montecchi di Bellini, Le siège de Corinthe

di Rossin e il Preludio del primo atto della Traviata) si intramezzeranno alle arie d'opera. Per lo spettacolo di questa sera, "Arie e cori dell'Ottocento", il biglietto è di 10 euro.

Soddisfazione per questo inizio del festival è stata espressa dal sindaco di Rieti, Giuseppe Emili, anche alla luce delle vendite dei biglietti: "Non posso che essere soddisfatto. Ma forse poco sorpreso, perché già

in passato si era avuto un ottimo riscontro. So che molti biglietti sono stati venduti per spettatori reatini, sia per domani sera (stasera, ndr) che per i prossimi spettacoli; ma mi hanno comunicato che ci sono state vendite anche su Roma e in altre città italiane". Il sindaco non manca di sottolineare la voglia che c'è stata di riportare il festival al suo stile iniziale: "Abbiamo incentrato il festival sul Belcanto, ciò su

cui abbiamo puntato fin dalla prima edizione. Quest'anno, anche grazie al sottosegretario Gianni Letta, abbiamo anche avuto la possibilità di continuare, proprio con la kermesse, le celebrazioni del 150esimo dell'Unità. Penso che un evento così sia in grado di dare un'immagine positiva della nostra città e di farle avere anche un ritorno economico".



Teatro Flavio Vespasiano Sarà cornice di tutte le serate

